

Consorzio "Welcome La Spezia" gli affittacamere fanno quadrato

Nel centro storico cittadino sono già una trentina gli aderenti, associati a Confartigianato. Sempre più richieste per un settore in forte crescita

RICADUTE DIFFUSE

Le strutture
extralberghiere
favoriscono anche
i bar e ristoranti
cittadini

SELENE RICCO

NELL'ultimo decennio gli affittacamere sono diventati una realtà sempre più importante nel panorama dell'offerta ricettiva ligure, con una crescita della richiesta dell' 8,3 per cento. L'incremento del turismo "mordi e fuggi" e l'utilizzo di *internet* hanno favorito quindi lo sviluppo dell'extralberghiere che meglio esaudisce le esigenze dei turisti sempre più orientati verso soggiorni di breve durata. È proprio partendo da questi presupposti che gli affittacamere del centro storico della Spezia, hanno deciso di creare un circuito ricettivo che potesse offrire ai propri clienti un modo semplice ed efficace per poter prenotare o per chiedere più semplicemente delle informazioni. Tutto questo è infatti possibile grazie al consorzio di affittacamere *Welcome La Spezia*, nato ormai sei anni fa, con sede in Via Fontevivo 19, nei locali della Confartigianato. È il presidente del consorzio, Roberto Cozzani, a fornirci ulteriori dettagli sul funzionamento di questo portale.

Presidente Cozzani, attualmente quante sono le strutture aderenti?

«Il consorzio unisce trenta affittacamere del centro storico della città. Un numero destinato a crescere, perché sono in molti ad aver chiesto di poter

aderire. Alcune camere proposte sono davvero economiche, altre indirizzate a un target più ricercato. Diciamo che è possibile rispondere a ogni tipo di esigenza».

Com'è nata quest'idea?

«Direi quasi per caso. Era il 2009 e in molti avevano deciso di acquistare un appartamento per poterlo trasformare in affittacamere, sfruttando quindi la nuova vocazione turistica della città. C'era anche chi, già in possesso di un'attività avviata di ristorazione, ha voluto associarvi quella di ricezione e ospitalità e infine coloro che, iniziando quasi per gioco e per *hobby*, hanno visto crescere anno dopo anno il proprio fatturato».

In questi anni siete cresciuti?

«Sì molto, non solo nel numero dei soci, ma anche dal punto di vista della visibilità, sia in città che nei confronti delle istituzioni, con le quali siamo sempre disponibili a partecipare a tavoli sul tema del turismo. Per questo, dobbiamo ringraziare la Confartigianato la quale, in questi anni, ci ha supportati e non poco».

Qual è la ricaduta economica del Consorzio sull'economia della città?

«Quasi sempre esistono rapporti di collaborazione tra le strutture, i pubblici esercizi e i negozi. Le strutture ricettive extralberghiere si collocano nel tessuto cittadino in maniera più variegata, favorendo il piccolo commercio e i consumi in modo capillare. I clienti vanno per esempio a fare colazione nei bar limitrofi, chiedono consigli su dove andare a cena e contribuiscono quindi ad animare la città».



Roberto Cozzani, presidente del consorzio

